

Avviso n. 4/2012

—

Integrazione di strumenti e risorse tra Fondo Formazienda e Regione Lombardia per il finanziamento di Progetti Quadro

Disposizioni generali - Avviso pubblico

Avviso per il finanziamento di Progetti Quadro territoriali e settoriali/di filiera a valere su risorse del Fondo Formazienda e Regione Lombardia.

Ogni impresa può beneficiare al massimo di un solo Progetto Quadro.

Il presente Avviso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda.

Si sottopone alla verifica di Regione Lombardia per il controllo di aderenza dell'Avviso alla procedura di cui alla sezione III "Procedure per la presentazione di schemi di avviso" della D.d.g. n. 5507 del 22 giugno 2012.

Sommario

Disposizioni generali - Avviso pubblico.....	1
1. Riferimenti normativi.....	5
2. Aiuti di Stato	8
3. Quadro di riferimento.....	9
3.1. Contesto di riferimento entro cui si inseriscono le azioni	9
3.2. Strategie generali	9
3.3. Obiettivi e finalità.....	10
3.3.1. Fabbisogni formativi	10
3.3.2. Priorità d'intervento e motivazioni delle scelte adottate	12
3BIS. Intesa tra le Parti Sociali	15
4. Azioni ammissibili	16
4.1. Tipologie di servizi formativi ammissibili	16
4.2. Ambiti d'intervento.....	16
4.3. Caratteristiche e modalità di erogazione dei servizi formativi	17
4.3.1. Caratteristiche delle azioni formative.....	17
4.3.2. Modalità di erogazione delle azioni formative	17
4.4. Durata massima dei Progetti Quadro	17
4.5. Certificazioni rilasciabili (competenza o frequenza).....	17
4BIS. Progetto Quadro	17
4 BIS.1. Contenuti del Progetto Quadro	18
5. Finanziamento dei servizi formativi.....	19
5.1. Risorse disponibili	19
5.2. Vincoli finanziari	19
5.2.1. Vincoli finanziari delle risorse del Fondo Formazienda.....	19
5.2.2. Vincoli finanziari delle risorse della Regione Lombardia.....	19
5.2.3. Vincoli finanziari dei Progetti Quadro	20
5.3. Canali di finanziamento	20
5BIS. Beneficiari.....	21
5BIS.1. Beneficiari ammissibili	21
5BIS.1.1. Beneficiari ammissibili alle risorse del Fondo Formazienda a valere sul Conto formazione di sistema	21
5BIS.1.2. Beneficiari ammissibili alle risorse della Regione Lombardia a valere sulla L. 236/93.....	21
6. Destinatari	22
6.1. Destinatari ammissibili.....	22
6.1.1. Destinatari ammissibili alle attività formative finanziate con risorse del Fondo Formazienda a valere sul Conto formazione di sistema	22
6.1.2. Destinatari ammissibili ai servizi formativi finanziati con risorse della Regione Lombardia a valere sulla L. 236/93	23
6.2. Requisiti dei destinatari	23
7. Soggetti ammissibili.....	24
7.1. Soggetti ammissibili alla candidatura del Progetto Quadro (Soggetto Gestore)	24

7.2. Soggetti ammissibili alla realizzazione dei servizi formativi (Soggetto Erogatore)	24
7.3. Designer	24
8. Priorità (dal Quadro generale di riferimento) e premialità	26
9. Preventivo	27
9.1. Unità di costo standard.....	27
9.2. Quota di cofinanziamento privato	27
9.3. Costi ammissibili per la formulazione dei preventivi	27
9.4. Certificazione antimafia	27
10. Valutazione delle candidature.....	28
10.1. Verifica di ammissibilità formale - condizioni di ammissibilità delle candidature alla valutazione.....	28
10.2. Istruttoria tecnica di merito e definizione degli esiti della valutazione - valutazione dei Progetti Quadro.....	28
10.3. Composizione e funzionamento del Nucleo di Valutazione	30
10.4. Modalità e tempi di approvazione e comunicazione dell'esito della valutazione	30
11. Erogazione del finanziamento ai Soggetti Gestori	31
11.1. Modalità di erogazione del finanziamento	31
11.2. Tranche di erogazione del finanziamento.....	31
11.3. Obblighi e adempimenti richiesti ai Soggetti Gestori	31
11.4. Verifiche del Fondo Formazienda.....	32
11BIS. Garanzia fidejussoria	33
12. Gestione	34
12.1. Richiamo al regolamento del Fondo Formazienda	34
12.2. Sistemi per la tracciabilità.....	34
12.3. Risposte ai Soggetti Gestori	34
12.4. Controlli delle attività	34
12.5. Rinvio all'Allegato A.....	35
13. Monitoraggio.....	36
13.1. Impianto di monitoraggio	36
13.2. Informazioni da rilevare	36
13.3. Metodologie e strumenti di rilevazione	36
13.3.1. Metodologie di rilevazione	36
13.3.2. Strumenti di rilevazione	37
13.3.3. Tempi delle rilevazioni	37
13.3.4. Rilevazione dati qualitativi	37
13.3.5. Adempimenti dei Soggetti Gestori	37
13.3.6. Modalità di svolgimento degli adempimenti dei Soggetti Gestori	38
13.3.7. Tempi degli adempimenti per i Soggetti Gestori	38
14. Rendicontazione.....	39
14.1. Richiamo al regolamento del Fondo Formazienda	39
14.2. Modalità di realizzazione delle verifiche rendicontuali	39
14.3. Tempi di realizzazione delle verifiche rendicontuali	39
15. Sistema informativo per la gestione delle attività	40

16. Termini e modalità di presentazione	41
16.1. Termini di scadenza per la presentazione delle candidature	41
16.2. Modalità di presentazione dei Progetti Quadro.....	41
16.3. Format da utilizzare	41
16.4. Uffici di riferimento e modalità informative	41
17. Informativa trattamento dei dati personali	42
18. Ipotesi di iter funzionale dell'Avviso	43

Formazienda si riserva la facoltà di integrare e specificare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, la documentazione e le procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Progetti Quadro finanziati, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Gestori nell'area riservata del sito web www.formazienda.com dedicata agli Avvisi del "conto formazione di sistema". Tale facoltà viene esercitata dal Fondo in coerenza con le finalità dell'Avviso, tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

1. Riferimenti normativi

Di seguito si riportano gli estremi della normativa di riferimento dell'Avviso:

- Articolo 118 della Legge del 23 dicembre 2000, n. 388 – parzialmente modificato dall'art. 52, comma 9, Legge n. 488 del 2001, dall'art. 48 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 e dall'articolo 1, comma 151 della Legge 311 del 30 dicembre 2004, e dall'art. 13, comma 13, Decreto Legge n. 35 del 2005 conv. Legge n. 80 del 2005 - che prevede l'istituzione dei Fondi paritetici interprofessionali al fine di promuovere, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite al Ministero del Lavoro, lo sviluppo della formazione continua in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità dei lavoratori.
- Accordo trilaterale per lo sviluppo della formazione professionale continua, sottoscritto da Ministero del Lavoro, Regioni – Province Autonome e Parti Sociali il 17 aprile 2007, con il quale si è concordato sulla necessità di un sistema di formazione continua sinergico, coerente ed integrato nel quale operino le pubbliche istituzioni, le Parti Sociali e i Fondi paritetici interprofessionali in stretta collaborazione tra loro e nell'ambito di strategie territoriali.
- Art. 9, commi 3 e 7 della Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" che prevede la competenza regionale in materia di interventi di formazione continua e disciplina in via generale il finanziamento con risorse nazionali degli stessi.
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 202/CONT/V/2010 del 20 dicembre 2010 di ripartizione delle risorse di cui all'art. 9 L. 236/93, annualità 2010.
- Regolamento (CE) N. 396/2009 che modifica l'art. 11.3 lettera b) del Regolamento (CE) N. 1081/2006 e l'art. 2, Comma 9, del D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008.
- Circolare Ministeriale del 18 novembre 2003, n. 36, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e ss.mm.ii.
- «Linee guida sul sistema dei controlli» e «Linee guida sui costi ammissibili» e ss.mm.ii., del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in applicazione della Circolare Ministeriale del 18 novembre 2003 n. 36.
- Art. 21 della Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia", in virtù del quale Regione Lombardia riconosce a tutti i lavoratori il diritto alla formazione lungo l'arco della vita, promuovendo interventi di formazione continua, tenuto conto altresì degli interventi promossi dai soggetti che gestiscono i Fondi paritetici interprofessionali.
- Art. 17 della Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", che dispone che Regione Lombardia promuova, anche attraverso il raccordo con i Fondi interprofessionali, azioni di formazione professionale continua rivolte a persone occupate con qualsiasi forma contrattuale, anche in forma autonoma, finalizzate all'adeguamento delle competenze richieste dai processi produttivi e organizzativi.
- Linee guida per la formazione 2010 seguite all'intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e le Parti Sociali del febbraio 2010, laddove «le parti si impegnano, altresì, anche attraverso una valutazione a livello territoriale dell'impiego delle risorse destinate alla formazione, comprese quelle dei fondi interprofessionali, a promuovere per il 2010 una più efficiente sinergia tra le risorse pubbliche e quelle private per la formazione con l'obiettivo di sostenere l'occupabilità delle persone nell'ambito degli interventi che si renderanno necessari per salvaguardare il capitale umano».
- Legge 13 dicembre 2010 n. 220 (Legge stabilità 2011) viene confermato quanto già previsto nella finanziaria 2010 per cui nel caso di proroga dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente, i fondi interprofessionali per la formazione continua – di cui all'art.118 della Legge 23 dicembre 2000 n.388 (successive modificazioni)- possono concorrere, nei limiti delle risorse disponibili, al trattamento spettante ai lavoratori dipendenti da datori di lavoro iscritti ai fondi medesimi. Nel caso di indennità di mobilità in deroga alla normativa vigente concessa ai dipendenti

licenziati da datori di lavoro iscritti ai fondi de quibus, il concorso finanziario dei fondi medesimi può essere previsto, nell'ambito delle risorse disponibili, nei casi di prima concessione di deroga.

- D.g.r. del 29 settembre 2010, n. 565, presa d'atto della Comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Rossoni avente ad oggetto "Fondi paritetici interprofessionali per la sperimentazione di programma integrato di formazione aziendale".
- D.g.r. del 30 marzo 2011, n. 1470, avente ad oggetto «Indirizzi Prioritari per la Programmazione degli Interventi a sostegno dell'Occupazione e dello Sviluppo per il 2011», nel cui allegato, paragrafo 2 «Sviluppo del capitale umano a sostegno dell'adattabilità di lavoratori e imprese», prevede lo sviluppo e il consolidamento delle sperimentazioni a integrazione con i Fondi paritetici interprofessionali, attraverso espressioni d'interesse che coinvolgono l'insieme dei Fondi operanti in Lombardia, utilizzando a tal fine le risorse regionali come incentivo e volano per creare il sistema regionale di formazione continua.
- D.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991, «Invito pubblico per la manifestazione di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi paritetici interprofessionali».
- Articolo 10, Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 recante «Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo».
- Articolo 2, comma 1, lett. E) del DLgs. 14 settembre 2011, n. 167, recante «Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247».
- Regolamenti CE in materia di Aiuti di Stato alla formazione:
 - ✓ Articoli 38 e 39 del Regolamento CE N. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato (<< regolamento generale di esenzione per categoria>>);
 - ✓ Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 379 del 28.12.2006.
- D.d.g. 8 febbraio 2012 – n. 873 "Linee guida recanti elementi minimi comuni per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi di cui al d.d.g. del 4 maggio 2011 n. 3991".
- Accordo interconfederale Confederazione Sistema Commercio e Impresa – Confsal del 12 gennaio 2008, istitutivo del Fondo Formazienda.
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2008, n. 251/V/2008 che riconosce la personalità giuridica ed autorizza all'esercizio dell'attività il Fondo Formazienda.
- Accordo interconfederale Confederazione Sistema Commercio e Impresa – Confsal del 29 maggio 2009 "modificativo ed integrativo" dell'accordo interconfederale del 12 gennaio 2008.
- Accordo interconfederale Confederazione Sistema Commercio e Impresa – Confsal in merito alla condivisione di un Progetto Quadro "quadro" del 30 giugno 2009.
- Accordo interconfederale Confederazione Sistema Commercio e Impresa – Confsal del 30 marzo 2010 "integrativo" dell'accordo interconfederale del 12 gennaio 2008".
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda del 9 febbraio 2011 di stanziamento di risorse a favore dell'integrazione di risorse tra Regioni e Fondo;
- D.d.g. della Regione Lombardia del 4 maggio 2011, n. 3991, «Invito pubblico per la manifestazione di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi paritetici interprofessionali»;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda del 13 maggio 2011 con la quale si è deliberato di presentare la manifestazione d'interesse a valere sulla D.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991 Regione Lombardia;
- Manifestazione d'interesse del 20 maggio 2011, che ha fatto seguito alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda del 13 maggio 2011, a Regione Lombardia in risposta al D.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991, «Invito pubblico per la manifestazione di interesse alla

realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi paritetici interprofessionali».

- Delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda del 28 febbraio 2012 di assegnazione delle risorse per il presente dispositivo.
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda del 3 aprile 2012 di approvazione del Testo unico sugli adempimenti amministrativi del Fondo denominato “Regolamento amministrativo”;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda del 31 luglio 2012 di approvazione del presente Avviso.

2. Aiuti di Stato

Il finanziamento dei Progetti Quadro oggetto del presente Avviso sono soggetti alla disciplina degli Aiuti di Stato, ed in particolare ai seguenti regolamenti:

- Art. 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 (pubblicato sulla G.U.U.E. L214 del 9 agosto 2008), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria -RGEC).

L'applicazione del predetto Regolamento (CE) n. 800/2008 è esclusa per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; è altresì esclusa per le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del medesimo Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C244 dell'1.10.2004.

Alle aziende che effettueranno l'opzione per il Reg. CE n. 800/2008, ai fini della determinazione della intensità massima di finanziamento per loro ammissibile, e della conseguente quota di cofinanziamento privato da rendicontare nel Progetto Quadro, si applica esclusivamente la definizione delle categorie di imprese adottata dalla Commissione Europea e allegata al Regolamento (G.U.U.E. L214 del 9 agosto 2008).

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (G.U.U.E. L379 del 28.12.2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti d'importanza minore "de minimis", con scadenza al 31 dicembre 2013.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis", fatte salve evoluzioni della normativa regionale, permane l'obbligo di cofinanziamento in misura pari ad almeno il 20% del costo del Progetto Quadro il cui canale di finanziamento si riconduce alle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia a valere sulla Legge 236/93 (come previsto dall'art.9 comma 3 della Legge 236/93). In fase di avvio del progetto formativo nel quale è coinvolta l'impresa, il Soggetto Gestore deve verificare che l'impresa beneficiaria della formazione rilasci apposita dichiarazione attestante che i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari utilizzati a scopo fiscale, compreso quello in corso, consentono l'applicazione del regime "de minimis". Tale dichiarazione deve altresì indicare tutti i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti. Sono escluse dal regime di aiuti "de minimis" le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C244 dell'1.10.2004.

Il Soggetto ammissibile alla candidatura dei Progetti Quadro è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie, e in particolare della verifica che i contributi non siano cumulati con altri Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato CE, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel regolamento applicabile.

- Comunicazione alla C.E. n. provv. 7075 del "Regime di Aiuti di Stato alla formazione applicati dai Fondi interprofessionali per la formazione continua";
- Regolamento per la concessione di contributi alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 allegato alla Comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla CE n. provv. 7075.

3. Quadro di riferimento

3.1. Contesto di riferimento entro cui si inseriscono le azioni

I servizi formativi (azioni formative) previsti nell'Avviso si inseriscono nell'ambito delle iniziative che il Fondo Formazienda ha delineato nel Libro Formazienda 2020; tale compendio è il contributo del Fondo a supporto del Piano Nazionale di Riforma (PNR) riconducibile alla "Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" denominata Europa 2020.

Le attività del Fondo Formazienda si armonizzano con la programmazione regionale lombarda in coerenza con gli orientamenti comunitari e con la legislazione regionale in materia di mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale.

Gli obiettivi che l'Italia si è posta (per la definizione dei quali la Regione Lombardia, motore dell'economia nazionale, ha giocato un ruolo determinante con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) vengono riportati, per quanto di competenza, nella Tabella 1.

Tabella 1. Piano Nazionale di riforma italiano – Europa

Obiettivo	Situazione al 31/12/2009 Italia	Italia (PNR) 2020	Europa 2020
Tasso di occupazione delle persone tra i 20 e i 64 anni	61,1%	67-69%	75%
Spese per ricerca sul PIL	1,27%	1,53%	3%
Istruzione terziaria o equivalente (laureati tra i 30 e 34 anni)	19%	26-27%	40%
Abbandoni scolastici	19,2%	<15-16%	<10%
Numero di persone povere o a rischio di povertà o di esclusione	14,8 milioni	-2,2 milioni	-20 milioni

Gli obiettivi sopra illustrati sono connessi tra di loro e fondamentali per il rilancio del sistema economico regionale e nazionale.

3.2. Strategie generali

Il sistema economico-sociale regionale, così come quello nazionale ed europeo, presenta tre priorità che si rafforzano a vicenda:

1. crescita intelligente: che significa sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
2. crescita sostenibile: che significa promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
3. crescita inclusiva: che significa promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Il concetto trasversale in tutte e tre le priorità per il rilancio del sistema economico sociale è la formazione, intesa come life long learning; in effetti, in una prospettiva storico – antropologica risulta evidente che:

- l'assetto economico e culturale dell'uomo conosce accelerazioni in dipendenza dell'accrescersi dei repertori conoscitivi;
- la formazione favorisce l'educazione, che è una risorsa fondamentale per l'evoluzione dell'uomo;

- l'educazione determina le condizioni che consentono l'emersione del potenziale evolutivo dell'uomo (che è maggiore di quanto fenomenicamente sia apparso);
- l'educazione fornisce la mappa di un mondo complesso ed in continuo cambiamento e rappresenta la bussola che consente di orientarsi.

Per contribuire al perseguimento degli obiettivi indicati nel PNR, rappresentativi delle tre priorità, il Fondo Formazienda ha elaborato quattro "iniziative faro" che hanno ad oggetto:

- l'integrazione tra risorse pubbliche e private da destinare alla formazione continua in una logica virtuosa;
- l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro;
- l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, anche attraverso azioni sul gender mainstreaming e azioni di conciliazione degli orari di lavoro con quelli della famiglia (in una logica di responsabilità sociale d'impresa);
- il potenziamento del legame tra le azioni di politica passiva e quelle di politica attiva del lavoro (integrazioni salariali a lavoratori svantaggiati abbinate a percorsi formativi volti al reinserimento degli stessi nel tessuto produttivo).

3.3. Obiettivi e finalità

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il presente Avviso si incardinano sia nel contesto di riferimento degli obiettivi del PNR che nelle priorità necessarie per il rilancio del sistema economico sociale lombardo, e sono:

- sostenere le linee di sviluppo d'impresa, tramite il finanziamento di azioni formative su misura, integrate sia per destinatari (imprenditori, collaboratori, lavoratori), sia per risorse finanziarie;
- sostenere la permanenza ed il migliore posizionamento delle lavoratrici e dei lavoratori minacciati dalle disparità, anche di genere, e a maggior rischio di esclusione dal mercato del lavoro (lavoratori anziani, lavoratori atipici/precari, basso livello di scolarità, lavoratori minacciati da processi di ristrutturazione del settore e/o aziendali);
- contribuire allo sviluppo delle risorse umane delle imprese lombarde interessate da interventi di innovazione organizzativa, di processo, di prodotto e/o un processo di internazionalizzazione;
- innovare i sistemi di competenze e le prassi formative a livello settoriale e territoriale anche con attenzione alle metodologie didattiche attive;
- favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per l'imprenditorialità;
- valorizzare la bilateralità per la qualificazione della formazione attraverso il coinvolgimento attivo delle parti economico-sociali;
- migliorare i livelli di salubrità, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo iniziative formative per i lavoratori e le imprese;
- valorizzare le competenze acquisite rispettando il modello di certificazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi formativi, ai sensi della vigente normativa regionale.

3.3.1. Fabbisogni formativi

L'analisi dei fabbisogni formativi sottostanti all'Avviso è stata condotta dal Fondo Formazienda tenendo in considerazione diverse fonti:

- gli indicatori sociali e del mercato del lavoro riportati nella Tabella 2, rapportati per macro voci agli obiettivi generali e specifici del Avviso;
- acquisendo informazioni strutturate dalle Parti Sociali costituenti il Fondo (Confederazione Sistema Commercio e Impresa e Conf.s.a.l.);
- dai contributi informativi rilevati dagli enti di formazione accreditati al repertorio delle strutture formative del Fondo.

Tabella 2. Indicatori sociali e del mercato del lavoro

Indicatori del mercato del lavoro	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<i>Tasso di occupazione (% della popolazione di età 20-64)</i>	61.6	62.5	62.8	63.0	61.7	61.1
<i>Crescita dell'occupazione (variazione % rispetto all'anno precedente)</i>	0.6	2.0	1.3	0.3	-1.6	-0.7
<i>Tasso di occupazione delle donne (% della popolazione femminile di età 20-64)</i>	48.4	49.6	49.9	50.6	49.7	49.5
<i>Tasso di occupazione degli uomini (% della popolazione maschile di età 20-64)</i>	74.8	75.5	75.8	75.4	73.8	72.8
<i>Tasso di occupazione dei lavoratori anziani (% della popolazione di età 55-64)</i>	31.4	32.5	33.8	34.4	35.7	36.6
<i>Occupazione part time (% dell'occupazione totale)</i>	12.8	13.3	13.6	14.3	14.3	15.0
<i>Occupazione a tempo determinato (% di lavoratori con un contratto a tempo determinato)</i>	12.3	13.1	13.2	13.3	12.5	12.8
<i>Tasso di disoccupazione ¹ (% della forza lavoro)</i>	7.7	6.8	6.1	6.7	7.8	8.4
<i>Disoccupazione di lunga durata ² (% della forza lavoro)</i>	3.9	3.4	2.9	3.1	3.5	4.1
<i>Tasso di disoccupazione giovanile (% della forza lavoro giovanile di età 15-24)</i>	24.0	21.6	20.3	21.3	25.4	27.8
<i>Percentuali giovani NEET ³ (% della popolazione di età 15-24)</i>	17.0	16.8	16.2	16.6	17.7	:
<i>Abbandoni prematuri dell'istruzione e della formazione (% della popolazione di età 18-24 con al massimo istruzione secondaria superiore e non in altri corsi di istruzione o formazione)</i>	22.0	20.6	19.7	19.7	19.2	:
<i>Istruzione superiore (% della popolazione di età 30-34 con un titolo di istruzione superiore)</i>	17.0	17.7	18.6	19.2	19.0	:
<i>Produttività del lavoro per persona occupata (variazione annuale %)</i>	0.5	0.5	0.5	-0.9	-2.6	2.0
<i>Ore lavorate per persona occupata (variazione annuale)</i>	-0.4	-0.2	0.1	-0.7	-1.7	0.3
<p>Note:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Secondo la definizione ILO, gruppo di età 15-74 2. % della forza lavoro disoccupata da almeno 12 mesi 3. NEET: sono persone che né hanno occupazione né seguono un corso di istruzione o formazione <p>Fonti: Servizi della Commissione (indagine sulle forze di lavoro UE e SEC)</p>						

L'analisi delle Parti Sociali e delle strutture formative accreditate al Fondo è stata condotta in aziende del settore secondario e terziario con sede operativa in Regione Lombardia.

Dall'analisi emerge un fabbisogno formativo generalizzato su diversi ambiti sia nel mondo industriale sia in quello del terziario (anche avanzato).

Gli ambiti nei quali la maggior parte delle imprese coinvolte hanno mostrato interesse sono il credito, l'organizzazione aziendale, l'internazionalizzazione e l'innovazione di processo e di prodotto. Particolare attenzione è stata richiesta all'attività di formazione collegata all'uso delle nuove tecnologie rivolta al conseguimento delle professionalità richieste per la riqualificazione o l'inserimento per i tre livelli più elevati previsti dai CCNL e per i quadri direttivi.

Nel mondo del commercio, dell'artigianato e dei servizi alle imprese ed alle persone (che costituisce il numero di imprese maggiormente coinvolte nell'analisi), emerge che in un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo, la formazione è considerata fondamentale per la permanenza sul mercato delle imprese.

Si è rilevata una significativa richiesta di poter frequentare e far frequentare percorsi formativi nell'orario serale e/o nel week end (sostanzialmente al di fuori del normale orario di lavoro).

Le donne occupate, generalmente con carichi di famiglia, hanno chiesto aiuti specifici (baby sitter, etc) per poter partecipare ai corsi di formazione.

Nel mondo dell'industria si è rilevata una maggiore predisposizione rispetto al terziario alla partecipazione di percorsi formativi nel normale orario di lavoro. Anche in questo comparto dell'economia le richieste delle donne sono le medesime di quelle addette nel settore terziario.

Dall'analisi emerge, inoltre, che le micro imprese molto difficilmente sono organizzate in modo tale da far partecipare i propri dipendenti a percorsi formativi e ancor meno a far partecipare i lavoratori atipici.

Alcuni tratti simili nel settore secondario e terziario si sono rilevati anche in merito ai dipendenti che partecipano ai percorsi formativi ove è evidente che sono coinvolti lavoratori sotto i 45 anni e lavoratrici sotto i 40 anni che normalmente hanno un titolo di studio di scuola media superiore.

E' stata chiesta una particolare attenzione ai lavoratori extra comunitari o provenienti da paesi di recente adesione alla UE.

Le imprese interessate da interventi di ammortizzatori sociali (CIGO, CIGS e mobilità) hanno manifestato la necessità di riqualificare la professionalità dei propri addetti.

In merito alla formazione degli imprenditori, i titolari di micro e piccole imprese hanno manifestato maggiore necessità alla partecipazione a percorsi formativi.

3.3.2. Priorità d'intervento e motivazioni delle scelte adottate

Nell'ambito del quadro generale di riferimento le Parti Sociali costituenti il Fondo Formazienda hanno condiviso la definizione delle priorità di seguito riportate:

Composizione del finanziamento del Progetto Quadro

I Progetti Quadro in cui il finanziamento richiesto per l'erogazione delle attività formative è maggiormente equilibrato sui canali di finanziamento messi a disposizione dal Fondo Formazienda e dalla Regione Lombardia.

La priorità è stata concertata in un'ottica di pariteticità e di integrazione di strumenti e risorse tra Regione Lombardia e Fondo Formazienda.

Soggetti ammissibili

I Progetti Quadro presentati da enti di formazione accreditati sia in Regione Lombardia sia al Repertorio delle strutture formative del Fondo Formazienda.

Tali Soggetti Ammissibili, avendo superato positivamente due istruttorie di accreditamento (quella del Fondo e quella della Regione Lombardia), danno maggiore garanzia di adeguatezza nella gestione dell'intero ciclo di vita del Progetto Quadro e nell'erogazione di servizi formativi, poiché svolgono abitualmente la loro attività nel rispetto delle regole stabilite dai dispositivi emanati da Regione Lombardia e dal Fondo Formazienda.

Obiettivi e finalità

I Progetti Quadro che favoriscono il perseguimento dei seguenti obiettivi e finalità:

- sostenere le linee di sviluppo d'impresa, tramite il finanziamento di azioni formative su misura, integrate sia per destinatari (imprenditori, collaboratori, lavoratori), sia per risorse finanziarie;
- sostenere la permanenza ed il migliore posizionamento delle lavoratrici e dei lavoratori minacciati dalle disparità, anche di genere e a maggior rischio di esclusione dal mercato del lavoro (lavoratori anziani, lavoratori atipici/precari, basso livello di scolarità, lavoratori minacciati da processi di ristrutturazione del settore e/o aziendali);
- favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per l'imprenditorialità;
- contribuire allo sviluppo delle risorse umane delle imprese lombarde interessate da interventi di innovazione organizzativa, di processo, di prodotto e/o un processo di internazionalizzazione;
- valorizzare le competenze acquisite rispettando il modello di certificazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi formativi, ai sensi della vigente normativa Regionale.

Questi obiettivi e finalità sono stati considerati fondamentali nella valutazione del contesto economico e sociale anche in prospettiva della Riforma del lavoro appena varata dal Governo.

Ambiti

I Progetti Quadro che si riconducono ai seguenti ambiti:

- Conciliazione orari di lavoro e famiglia;
- I & CT – Information & Communication Technology;
- Organizzazione e direzione aziendale;
- Internazionalizzazione;
- Credito;
- Innovazione (di processo, di prodotto);
- Riqualificazione, inserimento e imprenditorialità (servizi formativi innovativi);
- Organizzazione di processi produttivi;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli ambiti d'intervento prioritari sono quelli già condivisi nell'accordo quadro interconfederale sottoscritto tra la Confederazione Sistema Commercio e Impresa e Confsal il 30 giugno 2009.

Servizi formativi

I Progetti Quadro in cui i servizi formativi sono rivolti contestualmente sia a lavoratori dipendenti che imprenditori.

Servizi formativi innovativi (ambito “Riqualificazione, inserimento e imprenditorialità”)

I Progetti Quadro contenenti servizi innovativi (azioni formative), ovvero che prevedono:

- l'attività di formazione collegata all'uso delle nuove tecnologie che sono rivolte al conseguimento delle professionalità richieste per la riqualificazione o l'inserimento per i tre livelli più elevati previsti dai CCNL e per i quadri direttivi;
- il conseguimento delle professionalità richieste per l'imprenditorialità.

Si è ritenuto prioritario il Progetto Quadro che consenta ai livelli più elevati delle aziende di riqualificarsi ed a tutti i livelli di intraprendere percorsi formativi volti all'imprenditorialità.

Beneficiari

I Progetti Quadro che coinvolgono le micro e piccole imprese del settore terziario (anche avanzato).

La priorità è stata individuata in quanto tale settore parrebbe particolarmente asettico nei confronti della formazione finanziata.

Destinatari

I Progetti Quadro che coinvolgono i seguenti destinatari prioritari:

- dipendenti di imprese private con meno di 10 dipendenti;
- inseriti nelle tipologie previste dal titolo V, VI e VII Capo I del D. Lgs. 276/2003;
- apprendisti/e limitatamente alla formazione aggiuntiva a quella contrattualmente prevista;
- in CIGO e CIGS;
- iscritti nelle liste di mobilità;
- uomini over 45;
- donne over 40;
- in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
- extra U.E. o di recente adesione alla U.E.;

Queste tipologie di lavoratori sono state individuate come quelle maggiormente a rischio nel mercato del lavoro e quindi da tutelare particolarmente.

Tempi di erogazione della formazione

I Progetti Quadro che prevedono l'erogazione della formazione durante il normale orario di lavoro.

La scelta di questa priorità si ascrive alla filosofia che il life long learning è un elemento qualificante delle imprese che deve essere incardinato nell'organizzazione del lavoro in una prospettiva di svolgimento della formazione nel normale orario di lavoro. Seppur condividendo che alcune tipologie di percorsi formativi necessitano di essere sviluppati al di fuori dell'orario di lavoro, si è voluto incentivare lo svolgimento dei corsi nell'ambito del tradizionale orario di lavoro.

3BIS. Intesa tra le Parti Sociali

La candidatura del Progetto Quadro deve essere accompagnata, da un'intesa sottoscritta tra le Parti Sociali costituenti il Fondo Formazienda (Confederazione Sistema Commercio e Impresa e Conf.s.a.l.).

La richiesta dell'intesa tra le Parti Sociali (Allegato B) dovrà essere trasmessa dal soggetto ammissibile alla candidatura dei Progetti Quadro, tramite PEC, all'indirizzo mail intesa.partisociali@pec.formazienda.com.

La valutazione in merito alla concessione o al diniego dell'intesa delle Parti Sociali verrà effettuata da una commissione denominata Commissione Parere Parti Sociali (C.P.P.S.), che è composta pariteticamente da 4 membri (2 riconducibili alla Confederazione Sistema Commercio e Impresa e 2 a Conf.s.a.l.).

La Commissione si riunirà almeno tre volte nell'arco temporale che intercorre tra la data di pubblicazione dell'Avviso e quella di scadenza per la presentazione dei Progetti Quadro.

L'esito della valutazione e l'eventuale relativa lettera accompagnatoria dell'intesa, verranno trasmessi e comunicati dalle Parti Sociali tramite posta elettronica certificata intesa.partisociali@pec.formazienda.com entro 2 giorni lavorativi dalla chiusura dei lavori della Commissione.

I termini per la richiesta dell'intesa saranno resi noti dal Fondo sul proprio sito internet www.formazienda.com; le istanze pervenute oltre i termini indicati non verranno prese in esame.

L'intesa tra le Parti Sociali dovrà riportare:

- il Soggetto ammissibile alla candidatura dei Progetti Quadro (Soggetto Gestore);
- il Soggetto ammissibile a realizzare le attività formative individuate dal Soggetto Gestore, le caratteristiche e le modalità di erogazione delle azioni formative ammesse.

Il Progetto Quadro dovrà essere parte integrante e sostanziale della stessa.

4. Azioni ammissibili

4.1. Tipologie di servizi formativi ammissibili

I servizi formativi ammissibili sono:

1. formazione per imprenditori/trici loro collaboratori/trici familiari (coniugi, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado del titolare d'impresa), purché con rapporto di lavoro formalizzato da almeno 12 mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;
2. formazione per i lavoratori occupati presso qualsiasi impresa privata, con sede o unità locale in Lombardia, assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della Legge 845/78, ivi inclusi:
 - lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal D.Lgs. 276/2003:
 - i) Titolo V - Lavoro intermittente, Lavoro ripartito, Lavoro tempo parziale;
 - ii) Titolo VI – Apprendistato e Contratto di inserimento;
 - iii) Titolo VII Capo I - Lavoro a progetto e lavoro occasionale;
 - apprendisti e collaboratori a progetto ai sensi dell'art.10 della Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138;
 - lavoratori in Cigo/Cigs e in mobilità, anche per piani straordinari di intervento ai sensi della Legge 2/2009 e s.m.i. e per azioni ed interventi volti al ricollocamento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali.

4.2. Ambiti d'intervento

I Progetti Quadro dovranno vertere, a pena d'inammissibilità, su uno o più dei seguenti ambiti:

- Conciliazione orari di lavoro e famiglia;
- I & CT – Information & Communication Technology;
- Comunicazione e Marketing;
- Analisi di bilancio e controllo di gestione;
- Amministrazione e finanza;
- Organizzazione e direzione aziendale;
- Energia, qualità e ambiente;
- Internazionalizzazione;
- Credito;
- Innovazione (di processo, di prodotto);
- Riqualificazione, inserimento e imprenditorialità (servizi formativi innovativi);
- Sicurezza sul lavoro;
- Organizzazione processi produttivi.

4.3. Caratteristiche e modalità di erogazione dei servizi formativi

4.3.1. Caratteristiche delle azioni formative

Le attività saranno di norma svolte in orario di lavoro, tenendo conto delle esigenze organizzativo - produttive dell'impresa e dei lavoratori.

Sono ammesse sessioni formative part o full time, in orario serale o diurno, full immersion anche durante il fine settimana, purché previsto nell'accordo tra le Parti Sociali che accompagna il Progetto Quadro.

4.3.2. Modalità di erogazione delle azioni formative

Le modalità ammesse per l'erogazione di azioni formative sono tutte quelle utili a conseguire l'obiettivo formativo, senza esclusioni a priori ed anche tra loro combinate, compresa la possibilità di attività formative che coinvolgono contestualmente, come destinatari, imprenditori/trici e lavoratori/trici dipendenti.

A titolo indicativo ma non esaustivo, le modalità formative ammesse sono quelle che:

- configurano processi di comunicazione prevalentemente a una via (lezioni frontali, seminari, etc.);
- promuovono il confronto su problemi e situazioni reali (simulazioni, analisi di caso, role playing, esercitazioni, gruppi di studio, laboratori, etc.);
- strutturano momenti formativi ad hoc fuori dall'aula (tutoring, mentoring, coaching, etc.);
- attuano momenti formativi all'interno delle realtà produttive delle aziende (formazione on the job);
- consentono di sperimentare quanto acquisito durante il percorso formativo (project work, etc.);
- delineano processi di autoapprendimento e formazione a distanza (nella misura massima del 20% del monte ore complessivo).

4.4. Durata massima dei Progetti Quadro

La durata dei Progetti Quadro potrà variare in funzione della complessità e della numerosità delle azioni in cui sono articolati.

In ogni caso i Progetti Quadro devono avviarsi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet del Fondo (www.formazienda.com) e devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, compresa la presentazione del rendiconto.

4.5. Certificazioni rilasciabili (competenza o frequenza)

Al termine delle azioni formative per le quali è stata indicata in fase di candidatura del Progetto Quadro la certificazione di una o più competenze, sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di competenza, così come previsto dall'art. 10 della L.R. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia». La certificazione delle competenze acquisite sarà rilasciata direttamente dal Soggetto Erogatore della formazione tramite il sistema informativo, secondo le modalità definite dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (D.g.r. 6563/2008 "Indicazioni regionali per l'offerta formativa della Regione Lombardia"). Le competenze in esito devono riferirsi ai contenuti definiti dai profili professionali del Quadro Regionale degli Standard Professionali adottato con Decreto n. 8486 del 30/07/2008.

Al termine delle azioni formative per le quali non è stata indicata in fase di candidatura del Progetto Quadro la certificazione di una o più competenze sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza direttamente dal Soggetto Erogatore della formazione.

4BIS. Progetto Quadro

Il Progetto Quadro può avere carattere territoriale o settoriale/di filiera.

Il Progetto Quadro realizza un programma di formazione finalizzato a rispondere ai fabbisogni formativi in un'ottica territoriale o settoriale/di filiera.

Il Progetto Quadro territoriale realizza un programma organico di formazione di varie aziende di vari settori in un determinato territorio (per esigenze tipicamente <<orizzontali>>).

Il Progetto Quadro settoriale/di filiera realizza un programma organico di formazione di varie aziende appartenenti allo stesso settore produttivo o della stessa filiera produttiva (esigenze tipicamente <<verticali>>).

4 BIS.1. Contenuti del Progetto Quadro

Nel Progetto Quadro devono essere indicati i seguenti contenuti:

1. Sezione I - Informazioni generali del Progetto Quadro
 - titolo del Progetto Quadro;
 - tipologia del Progetto Quadro;
 - Soggetto Gestore;
 - anagrafica Soggetto Gestore;
 - Designer;
 - analisi del contesto e dei bisogni formativi;
 - obiettivi e finalità del Progetto Quadro;
 - presenza di priorità di intervento nel Progetto Quadro;
 - ambiti di intervento;
 - obiettivi dei progetti formativi relativi agli ambiti prioritari di intervento;
 - asse B - riqualificazione, inserimento e imprenditorialità (servizi formativi innovativi);
 - attività di monitoraggio dei progetti formativi contenuti nel Progetto Quadro;
 - collocazione temporale dei progetti formativi contenuti nel Progetto Quadro;
 - modalità formative contemplate nel Progetto Quadro;
 - durata in mesi del Progetto Quadro;
 - attestazione in esito.

2. Sezione II - Dati fisici e finanziari del Progetto Quadro:
 - dati fisici;
 - dati finanziari;
 - tipologia e numero delle imprese coinvolte.

5. Finanziamento dei servizi formativi

Il dispositivo è finanziato congiuntamente da risorse messe a disposizione dal Fondo Formazienda e dalla Regione Lombardia.

5.1. Risorse disponibili

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dei Progetti Quadro del presente dispositivo è di 2.000.000,00 € (duemilioni/00) di cui:

- 1.000.000,00 € (un milione/00) messi a disposizione dal Fondo Formazienda, con risorse a valere sul Conto formazione di sistema, seguendo la logica della territorialità del gettito;
- 1.000.000,00 € (un milione/00) messi a disposizione dalla Regione Lombardia, con risorse a valere sulla L. 236/93.

Le spese propedeutiche e le spese di gestione ascrivibili al presente Avviso sono a carico del Fondo Formazienda.

5.2. Vincoli finanziari

L'accesso alle risorse disponibili è condizionato dal rispetto dei vincoli finanziari di seguito declinati.

5.2.1. Vincoli finanziari delle risorse del Fondo Formazienda

Possono beneficiare delle risorse messe a disposizione dal Fondo Formazienda le imprese private lombarde assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75, così come modificata dall'art. 25 della Legge 845/78, iscritte o non iscritte al Fondo Formazienda alla data del 27 giugno 2012, purché le stesse siano aderenti prima dell'avvio progetto e che comunque non abbiano già beneficiato di risorse regionali a valere sul medesimo Avviso. Tali risorse devono essere utilizzate esclusivamente per attività formative rivolte ai lavoratori, ivi inclusi:

- lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal D.Lgs.. 276/2003:
 - i) Titolo V - Lavoro intermittente, Lavoro ripartito, Lavoro tempo parziale;
 - ii) Titolo VI – Apprendistato e Contratto di inserimento;
 - iii) Titolo VII Capo I - Lavoro a progetto e lavoro occasionale;
- apprendisti e collaboratori a progetto ai sensi dell'art.10 della Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138;
- lavoratori in Cigo/Cigs e in mobilità, anche per piani straordinari di intervento ai sensi della Legge 2/2009 e s.m.i. e per azioni ed interventi volti al ricollocamento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali.

5.2.2. Vincoli finanziari delle risorse della Regione Lombardia

Possono beneficiare delle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia le imprese private lombarde assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75, così come modificata dall'art. 25 della Legge 845/78, non iscritte a Fondi interprofessionali alla data del 27 giugno 2012, che devono essere utilizzate per:

- a) attività formative rivolte ai lavoratori, ivi inclusi:
 - lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal D.Lgs.. 276/2003:
 - i) Titolo V - Lavoro intermittente, Lavoro ripartito, Lavoro tempo parziale;
 - ii) Titolo VI – Apprendistato e Contratto di inserimento;
 - iii) Titolo VII Capo I - Lavoro a progetto e lavoro occasionale;

- apprendisti e collaboratori a progetto ai sensi dell'art.10 della Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138;
- lavoratori in Cigo/Cigs e in mobilità, anche per piani straordinari di intervento ai sensi della Legge 2/2009 e s.m.i. e per azioni ed interventi volti al ricollocamento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali.

Inoltre, possono beneficiare delle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia gli imprenditori e loro collaboratori familiari (coniugi, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado del titolare d'impresa), purché con rapporto di lavoro formalizzato da almeno 12 mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso.

Agli imprenditori e loro collaboratori familiari, anche di aziende iscritte al Fondo Formazienda, non potranno essere destinate risorse superiori al 30% del totale delle risorse chieste a valere sulla Legge 236/93.

5.2.3. Vincoli finanziari dei Progetti Quadro

In ogni Progetto Quadro, la richiesta di finanziamento a valere sul canale L. 236/93, per le attività rivolte a imprenditori e loro collaboratori familiari (coniugi, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado del titolare d'impresa), purché con rapporto di lavoro formalizzato da almeno 12 mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso, non potrà essere superiore al 30% della stessa richiesta.

5.3. Canali di finanziamento

Le risorse complessive del dispositivo si articolano nei sotto evidenziati canali di finanziamento, distinto per la tipologia di servizio formativo ammissibile:

Tipo azione	FONDO FORMAZIENDA	REG. LOMBARDIA L. 236/93
1. Formazione per i lavoratori di imprese aderenti al Fondo Formazienda <u>alla data di avvio del progetto</u> formativo a cui partecipa l'impresa, inserito nel Progetto Quadro	x	
2. Formazione per i lavoratori di imprese non iscritte a Fondi interprofessionali alla data del 27 giugno 2012		x
3. Formazione per imprenditori e loro collaboratori familiari di aziende.		x

5BIS. Beneficiari

5BIS.1. Beneficiari ammissibili

Sono beneficiari ammissibili alle risorse stanziare dal Fondo Formazienda e dalla Regione Lombardia esclusivamente le imprese che abbiano sede o unità locale in Regione Lombardia.

Le imprese che hanno unità operative anche in altre regioni italiane, possono far partecipare all'intervento formativo anche dipendenti di tali unità purché abbiano sede legale in Lombardia e purché in misura non superiore al 50% del totale dei partecipanti. In tal caso, fatto salvo il riconoscimento del reddito di tali allievi quale quota di cofinanziamento privato, rimangono a carico dell'impresa le spese connesse al loro trasferimento, al vitto e all'alloggio.

Un'impresa può beneficiare al massimo delle attività formative di un Progetto Quadro.

5BIS.1.1. Beneficiari ammissibili alle risorse del Fondo Formazienda a valere sul Conto formazione di sistema

Sono beneficiari ammissibili alle risorse del Conto formazione di sistema del Fondo Formazienda le imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75, così come modificata dall'art. 25 della Legge 845/78, iscritte o non iscritte al Fondo Formazienda alla data del 27 giugno 2012, purché le stesse siano aderenti prima dell'avvio progetto e che comunque non abbiano già beneficiato di risorse regionali a valere sul medesimo Avviso.

5BIS.1.2. Beneficiari ammissibili alle risorse della Regione Lombardia a valere sulla L. 236/93

Sono beneficiari ammissibili alle risorse ex Legge 236/93 le imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75, così come modificata dall'art. 25 della Legge 845/78, non iscritte a Fondi interprofessionali alla data del 27 giugno 2012. Le imprese non aderenti al Fondo Formazienda non sono in alcun modo tenute ad aderire al Fondo medesimo per accedere alle attività formative finanziate con le risorse a valere sulla L. 236/93.

6. Destinatari

6.1. Destinatari ammissibili

Sono destinatari dei servizi formativi integrati:

- a) i lavoratori occupati presso qualsiasi impresa privata, con sede o unità locale in Lombardia, assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della Legge 845/78, ivi inclusi:
 - lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal D.Lgs. 276/2003:
 - i) Titolo V - Lavoro intermittente, Lavoro ripartito, Lavoro tempo parziale;
 - ii) Titolo VI – Apprendistato e Contratto di inserimento;
 - iii) Titolo VII Capo I - Lavoro a progetto e lavoro occasionale;
 - apprendisti e collaboratori a progetto ai sensi dell'art.10 della Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138;
 - lavoratori in Cigo/Cigs e, pur non rientrando nella categoria di lavoratori occupati, anche i destinatari in mobilità, anche per piani straordinari di intervento ai sensi della Legge 2/2009 e s.m.i. e per azioni ed interventi volti al ricollocamento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali.

- b) imprenditori e loro collaboratori familiari (coniugi, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado del titolare d'impresa), purché con rapporto di lavoro formalizzato da almeno 12 mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso. Agli imprenditori e loro collaboratori familiari, anche di aziende iscritte al Fondo Formazienda, non potranno essere destinate risorse superiori al 30% del totale delle risorse richieste a valere sulla L. 236/93.

6.1.1. Destinatari ammissibili alle attività formative finanziate con risorse del Fondo Formazienda a valere sul Conto formazione di sistema

Sono destinatari delle azioni formative a valere sulle risorse messe a disposizione dal Fondo Formazienda i lavoratori delle imprese private lombarde assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75, così come modificata dall'art. 25 della Legge 845/78, iscritte al Fondo Formazienda alla data di avvio del percorso formativo a cui partecipa l'impresa, inserito nel Progetto Quadro, ivi inclusi:

- lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal D.Lgs. 276/2003:
 - i) Titolo V - Lavoro intermittente, Lavoro ripartito, Lavoro tempo parziale;
 - ii) Titolo VI – Apprendistato e Contratto di inserimento;
 - iii) Titolo VII Capo I - Lavoro a progetto e lavoro occasionale;
- apprendisti e collaboratori a progetto ai sensi dell'art.10 della Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138;
- lavoratori in Cigo/Cigs e, pur non rientrando nella categoria di lavoratori occupati, anche i destinatari in mobilità, anche per piani straordinari di intervento ai sensi della Legge 2/2009 e s.m.i. e per azioni ed interventi volti al ricollocamento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali.

6.1.2. Destinatari ammissibili ai servizi formativi finanziati con risorse della Regione Lombardia a valere sulla L. 236/93

Sono destinatari dei servizi formativi a valere sulle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia i lavoratori delle imprese private lombarde assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75, così come modificata dall'art. 25 della Legge 845/78, non iscritte a Fondi interprofessionali alla data del 27 giugno 2012, ivi inclusi:

- lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal D.Lgs. 276/2003:
 - i) Titolo V - Lavoro intermittente, Lavoro ripartito, Lavoro tempo parziale;
 - ii) Titolo VI – Apprendistato e Contratto di inserimento;
 - iii) Titolo VII Capo I - Lavoro a progetto e lavoro occasionale;
- apprendisti e collaboratori a progetto ai sensi dell'art.10 della Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138;
- lavoratori in Cigo/Cigs e, pur non rientrando nella categoria di lavoratori occupati, anche i destinatari in mobilità, anche per piani straordinari di intervento ai sensi della Legge 2/2009 e s.m.i. e per azioni ed interventi volti al ricollocamento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali.

Inoltre, sono destinatari dei servizi formativi a valere sulle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia gli imprenditori e loro collaboratori familiari (coniugi, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado del titolare d'impresa), purché con rapporto di lavoro formalizzato da almeno 12 mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso.

6.2. Requisiti dei destinatari

I lavoratori e gli imprenditori di cui al punto 6.1, lettera a) e b), devono:

- essere alle dipendenze di imprese lombarde o essere imprenditori lombardi;
- non aver frequentato le medesime azioni formative finanziate dal Fondo Formazienda, da Regione Lombardia o da altri Fondi interprofessionali.

7. Soggetti ammissibili

7.1. Soggetti ammissibili alla candidatura del Progetto Quadro (Soggetto Gestore)

I Progetti Quadro possono essere candidati, a pena d'inammissibilità, esclusivamente da enti di formazione singoli o raggruppati in ATI/ATS accreditati alla Regione Lombardia ai sensi della D.g.r. 6273/2007 e successivi Decreti attuativi.

Per la presentazione del Progetto Quadro il soggetto capofila dell' ATI o ATS (costituita o costituenda) dovrà essere stato appositamente incaricato dagli altri membri della forma aggregata d'impresa.

Ciascun soggetto ammissibile non può candidare, tanto in forma singola quanto in forma aggregata, più di due Progetti Quadro. La presentazione di più candidature, oltre i limiti consentiti al presente punto, comporterà l'inammissibilità di tutte le candidature presentate.

7.2. Soggetti ammissibili alla realizzazione dei servizi formativi (Soggetto Erogatore)

Le azioni formative dovranno essere realizzate (erogate) da enti di formazione accreditati da Regione Lombardia per la formazione continua secondo la vigente normativa regionale, nonché da Università e loro Consorzi.

Le attività devono essere localizzate nel territorio della Regione Lombardia.

In caso di Soggetto Gestore singolo, il Soggetto Erogatore coincide con il Soggetto Gestore.

In caso di ATI/ATS, il/i Soggetto/i Erogatore/i dovrà/dovranno essere necessariamente membro/i della costituita o costituenda ATI/ATS.

7.3. Designer

Ogni Progetto Quadro deve prevedere il "Designer", da identificare dalla presentazione della candidatura tra le risorse umane del Soggetto Gestore, dell'operatore che eroga le azioni formative o tra esperti delle organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori espressione delle Parti Sociali costituenti il Fondo Formazienda, nella loro articolazione regionale.

Per ogni Progetto Quadro è possibile prevedere soltanto un designer.

Il Designer è il referente del Progetto Quadro (in tutte le fasi) e mantiene il raccordo con le imprese coinvolte supportandole nella fase di realizzazione, nella rendicontazione e nelle operazioni di monitoraggio e valutazione. A titolo esemplificativo, il Designer:

- facilita l'esplicitazione delle linee di sviluppo dell'impresa verso il posizionamento atteso;
- agevola l'individuazione dei fabbisogni formativi, delle azioni che vi rispondono e dei destinatari da coinvolgere;
- declina insieme al Soggetto Gestore il Progetto Quadro;
- supporta le imprese dal punto di vista procedurale e gestionale – amministrativo;
- raccoglie le informazioni utili a ricostruire lo stato di avanzamento del Progetto Quadro ed i suoi dati fisici e finanziari;
- verifica in che misura il Progetto Quadro ha contribuito a raggiungere il posizionamento atteso dalle imprese e restituisce feed back sulla gestione del Progetto Quadro.

Il Designer deve possedere almeno i seguenti requisiti:

- avere almeno tre anni di esperienza nella realizzazione di servizi all'impresa oppure nei processi aziendali di innovazione di processo e dei prodotto;
- avere esperienze nella gestione di fondi pubblici connessi a Progetti Quadro finanziati di almeno 2 anni.

Il Designer è tenuto a partecipare alle brevi sessioni seminariali a valenza informativa, eventualmente organizzate dal Fondo, che potranno essere realizzate per illustrare le modalità ed i termini del Progetto Quadro e mettere a fuoco le funzioni ed i compiti dello stesso a garanzia di una adeguata assistenza alle imprese e ai destinatari e dell'efficienza delle operazioni.

Nello svolgimento dei suoi compiti, il Designer potrà essere supportato da risorse umane di sua fiducia, che potranno interfacciarsi con il Fondo, previa comunicazione dello stesso Designer.

8. Priorità (dal Quadro generale di riferimento) e premialità

Alcune delle priorità indicate nel quadro di riferimento si ritengono di particolare rilevanza in fase di valutazione, pur non costituendo dei vincoli, e vengono meglio dettagliate nei punti seguenti.

Resta inteso che, qualora tali priorità siano previste nel Progetto Quadro approvato, le stesse diventano vincolanti per la realizzazione del Progetto. Per le relative specifiche gestionali si rimanda a quanto indicato nell'allegato A "Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro".

Azioni formative

Oltre il 70% delle azioni formative rivolte a lavoratori dipendenti.

Servizi formativi innovativi

L'erogazione di servizi innovativi (azioni formative) così come indicato nel punto 3.3.2. del presente Avviso.

Beneficiari

Almeno il 20% di micro o piccole imprese.

Destinatari

Almeno il 20% del totale dei lavoratori di cui al punto 6.2., lett. a), di ciascun Progetto Quadro, con i seguenti requisiti:

- lavoratrici e lavoratori delle imprese private con meno di 10 dipendenti;
- lavoratrici e lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal titolo V, VI e VII Capo I del D. Lgs. 276/2003;
- apprendisti/e limitatamente alla formazione aggiuntiva a quella contrattualmente prevista;
- lavoratrici e lavoratori in CIGO e CIGS;
- lavoratori over 45;
- lavoratrici over 40;
- lavoratori e lavoratrici iscritti nelle liste di mobilità;
- lavoratrici e lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
- lavoratrici e lavoratori extra U.E. o di recente adesione alla U.E.

I Soggetti Gestori che armonizzano i Progetti Quadro almeno a due dei requisiti e/o delle percentuali sopra indicate potranno godere di una premialità di 15 punti aggiuntivi in fase di valutazione del Progetto Quadro.

9. Preventivo

Il finanziamento massimo (Fondo Formazienda e Regione Lombardia) del Progetto Quadro non potrà essere superiore a 500.000,00 €.

9.1. Unità di costo standard

L'unità di costo standard definita per l'attività formativa ammonta a 150 € ora/corso (Azione non innovativa relativa ad ambiti diversi da "Riqualificazione, inserimento e imprenditorialità").

Per il solo ambito "Riqualificazione, inserimento e imprenditorialità" l'unità di costo standard definita è di 170 € ora/corso.

Valori eccedenti a quelli sopra indicati non verranno finanziati.

Il numero minimo di destinatari di un'azione formativa è di 3.

Il numero massimo di destinatari di un'azione formativa è di 15.

9.2. Quota di cofinanziamento privato

Per ogni Progetto Quadro deve essere previsto il cofinanziamento privato delle imprese sulla base del regime di aiuti prescelto, secondo quanto previsto al precedente punto 2.

Nel caso dell'imprenditore/trice l'indennità del partecipante è definita nel valore massimo di 31,00 € ora/corso.

9.3. Costi ammissibili per la formulazione dei preventivi

Le unità di costo standard, definite nel punto 9.1., riguardano la copertura di tutti i costi diretti e indiretti connessi ai servizi formativi erogati dai soggetti ammissibili.

9.4. Certificazione antimafia

Per i Progetti Quadro aventi una quota pubblica superiore a 154.937,07 € è necessario produrre al Fondo la certificazione antimafia con la quale viene accertata l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto - di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 - e di tentativi di infiltrazione mafiosa - di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 8 agosto 1994, n. 490.

Nel caso di ATI/ATS (costituita o costituenda) la certificazione antimafia deve essere prodotta da tutti i componenti l'ATI/ATS.

10. Valutazione delle candidature

La valutazione dei Progetti Quadro candidati si articola in tre fasi:

1. verifica di ammissibilità formale;
2. istruttoria tecnica di merito e definizione degli esiti della valutazione;
3. comunicazione degli esiti della valutazione.

10.1. Verifica di ammissibilità formale - condizioni di ammissibilità delle candidature alla valutazione

La verifica di ammissibilità formale, che precede la verifica di merito, sarà effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnico di cui al punto 10.3. del presente Avviso. In particolare, la verifica di ammissibilità formale verterà sui seguenti elementi:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione indicate al punto 16 del presente Avviso;
- aderenza del soggetto ammissibile al finanziamento rispetto a quanto indicato al punto 7 del presente Avviso;
- adeguata compilazione dei format predisposti dal Fondo;
- invio di tutta la documentazione richiesta indicata al punto 16.3. del presente Avviso;
- presenza di tutte le caratteristiche minime, secondo le indicazioni previste dal presente Avviso;
- coinvolgimento dei soggetti beneficiari e dei destinatari ammissibili in coerenza con i punti 5.BIS. e 6 del presente Avviso;
- coerenza con la normativa sugli Aiuti di Stato in coerenza con il punto 2 del presente Avviso.

10.2. Istruttoria tecnica di merito e definizione degli esiti della valutazione - valutazione dei Progetti Quadro

I Progetti Quadro che superano l'istruttoria di ammissibilità formale, saranno sottoposti ad un percorso di valutazione tecnica di merito.

I Progetti Quadro verranno valutati rispetto ai contenuti indicati nel presente Avviso e tenuto conto delle logiche di seguito esposte e rappresentate nella Tabella 3. (griglia di valutazione) che segue:

- criteri: categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- indicatori: variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un criterio dato e che supportano la formulazione del giudizio;
- sistemi di pesi: ordinamento delle preferenze/scelte che indica se un criterio è più o meno importante di un altro nella formulazione del giudizio;
- punteggio: decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico, sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati distinta per fonte di finanziamento.

Tabella 3. (griglia di valutazione)

Critero	Punteggio max criterio	Sub criterio	Max punti sub criterio	Elementi di valutazione		
1. Servizi innovativi formativi	10	Azione non innovativa (ambiti diversi da "Riqualificazione, inserimento e imprenditorialità")	0	Il Progetto Quadro si definisce innovativo esclusivamente se soddisfa le condizioni previste al punto 3.3.2 del presente Avviso. Il concetto di innovatività può divergere da analoghe equivalenze terminologiche previste in altri finanziamenti regionali o nazionali o del Fondo Formazienda.		
		Per la sola tematica "Riqualificazione, inserimento e imprenditorialità"	Azione innovativa finalizzata alla riqualificazione o inserimento nei tre livelli più elevati del CCLN o dei quadri direttivi		1	
			Azione innovativa finalizzata all'imprenditorialità		5	
			Previste entrambe le azioni		10	
2. Azioni previste nel Progetto Quadro	10	Nei confronti dei lavoratori	5	Destinatari dei percorsi formativi		
		Nei confronti dei lavoratori e imprenditori	10			
3. Composizione finanziamento Progetto Quadro	10	A valere su un solo canale di finanziamento	0	I canali di finanziamento nella candidatura		
		A valere su due canali di finanziamento	5			
		A valere su due canali di finanziamento in egual misura	10			
4. Tipologia del soggetto ammissibile	5	Enti in forma singola e associata accreditati a Regione Lombardia	0	Elenco accreditati alla Regione Lombardia ai sensi della DGR 6273/2007 e successivi Decreti attuativi. Elenco Repertorio strutture formative del Fondo Formazienda		
		Enti in forma singola e associata accreditati a Regione Lombardia e Fondo Formazienda	5			
5. Rispondenza del progetto alle finalità e ambiti prioritari	50	Coerenza con le finalità e rispetto degli ambiti prioritari dell'Avviso	Insufficiente	0	Il Progetto Quadro, le competenze ed i contenuti formativi rivolti e orientati in particolare ai destinatari prioritari.	
			Sufficiente	1-2		
			Discreta	3-5		
			Buona	6-15		
			Distinta	16-20		
			Ottima	21-32		
		Azioni formative rivolte ai lavoratori dipendenti	< 40%	0		6
			> 40% < 70%	3		
			> 70%	6		
		Servizi formativi a favore dei destinatari prioritari (n. lavoratori)	< 20%	0		6
			> 20% < 30%	3		
			> 30%	6		
Coinvolgimento di micro e piccole imprese (n. imprese)	< 20%	0	6			
	> 20% < 30%	3				
	> 30%	6				
6. Tempi di erogazione della formazione	5	Svolgimento servizi formativi nell'orario di lavoro <= 80%	0	Tempi di erogazione dell'attività formativa		
		Svolgimento servizi formativi nell'orario di lavoro > 80%	5			
7. Economicità	10	Coerenza e congruità del preventivo di spesa con la tipologia di azioni previste				

I Progetti Quadro valutati sono finanziabili qualora ottengano un punteggio superiore alla soglia minima di finanziabilità, pari a 60 punti su 100.

I Progetti Quadro rispondenti alle indicazioni previste nel punto 8 del presente Avviso, ultimo paragrafo, potranno beneficiare di una premialità di 15 punti in fase di valutazione.

Nei limiti delle risorse stanziato nel presente Avviso, i Progetti Quadro sono finanziati con riferimento ai canali di finanziamento del Fondo Formazienda e della Regione Lombardia.

10.3. Composizione e funzionamento del Nucleo di Valutazione

La valutazione dei Progetti Quadro candidati è effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT), nominato pariteticamente dalle Parti Sociali costituenti il Fondo ed è composto da 4 membri.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico:

- accerta la rispondenza della candidatura e del soggetto che l'ha presentata ai requisiti di ammissibilità (punto 10.1);
- procede alla valutazione dei progetti ammissibili secondo le priorità e i criteri di valutazione stabiliti nell'Avviso (punto 10.2);
- stila la graduatoria di riferimento, dalla quale risulterà il Soggetto Gestore richiedente, il titolo e il codice di riferimento del Progetto Quadro, l'importo del finanziamento richiesto e la ripartizione per canale di finanziamento, l'ammontare del cofinanziamento, il costo complessivo del Progetto Quadro, il punteggio ottenuto in valutazione e l'indicazione "ammesso e finanziato" o "ammesso e non finanziato" o "non ammesso".

L'iter di valutazione sarà espletato entro trenta giorni di calendario dalla data del termine di presentazione delle candidature.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico inoltra la graduatoria al Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda per le relative delibere. Nel caso in cui il NdVT richieda in corso di istruttoria notizie integrative o una audizione, il Soggetto Gestore dovrà rispondere alle richieste entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla ricezione della nota – trasmessa anche a mezzo fax – pena la decadenza dall'ammissibilità al finanziamento.

10.4. Modalità e tempi di approvazione e comunicazione dell'esito della valutazione

La graduatoria delle candidature dei Progetti Quadro predisposta dal NdVT sarà trasmessa al Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda (entro due giorni lavorativi dalla conclusione del verbale) che la valuterà entro la fine del mese in cui la stessa sarà ricevuta.

Una volta approvata la graduatoria, la stessa sarà pubblicata a cura del Fondo Formazienda sul proprio sito internet all'indirizzo www.formazienda.com; la pubblicazione avverrà entro 15 giorni di calendario dalla data della delibera di approvazione della graduatoria da parte del CdA del Fondo Formazienda.

In caso di rinuncia al finanziamento da parte dei Soggetti Gestori i cui Progetti Quadro sono stati "ammessi e finanziati" verranno ammessi a finanziamento i successivi Progetti Quadro "ammessi e non finanziati" nella graduatoria approvata dal CdA del Fondo Formazienda.

11. Erogazione del finanziamento ai Soggetti Gestori

11.1. Modalità di erogazione del finanziamento

La quota di finanziamento che il Fondo Formazienda concede per il singolo Progetto Quadro può essere trasferita al Soggetto Gestore secondo le seguenti modalità:

- a) per acconti e saldo;
- b) a rimborso.

11.2. Tranche di erogazione del finanziamento

Nel caso in cui il Soggetto Gestore opti per la modalità di erogazione “per acconti e saldo”, potrà chiedere il riconoscimento del finanziamento approvato come di seguito descritto:

- 40% a titolo di prima tranche al momento dell'avvio del Progetto Quadro, previa presentazione di garanzia fidejussoria;
- 40% a titolo di seconda tranche, previa certificazione dell'erogazione del 50% delle ore preventivate nel Progetto Quadro;
- saldo del 20% al termine della verifica ed approvazione della rendicontazione delle attività svolte effettuata dal Fondo Formazienda.

Il versamento degli acconti e/o del saldo richiesto avverrà nei tempi e nei modi previsti al punto 6 dell'allegato A “Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro”.

Nel caso in cui il Soggetto Gestore opti per la modalità di erogazione del finanziamento a rimborso, potrà chiedere la liquidazione del finanziamento approvato in un'unica soluzione alla chiusura del Progetto Quadro a seguito della verifica ed approvazione della rendicontazione. Il versamento del saldo richiesto avverrà nei tempi e nei modi previsti al punto 5 dell'allegato A “Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro”.

11.3. Obblighi e adempimenti richiesti ai Soggetti Gestori

Il Soggetto Gestore dovrà utilizzare e comunicare al Fondo Formazienda un conto corrente dedicato (non esclusivo) nel quale verranno accreditate le risorse che lo stesso Fondo e la Regione Lombardia destinano al finanziamento del Progetto Quadro di cui al presente Avviso.

Eventuali interessi attivi maturati sulle giacenze delle risorse del Fondo Formazienda nel conto corrente dedicato sono di competenza dello stesso e di conseguenza saranno restituite al Fondo a seguito di liquidazione del saldo.

La comunicazione del conto corrente dedicato dovrà avvenire nei modi previsti nell'allegato A “Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro”, facendo riferimento:

- al punto 5.2 se il Soggetto Gestore ha optato per la modalità di erogazione per acconti e saldo;
- al punto 5.3 se il Soggetto Gestore ha optato per la modalità di erogazione a rimborso.

Per le richieste di erogazione degli acconti e/o del saldo del finanziamento del Progetto Quadro, il Soggetto Gestore dovrà presentare al Fondo Formazienda domanda di erogazione assolvendo agli obblighi e adempimenti descritti al punto 6 dell'allegato A “Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro”.

11.4. Verifiche del Fondo Formazienda

A seguito della presentazione delle domande di erogazione degli acconti e/o del saldo del finanziamento del Progetto Quadro, prima dell'erogazione di quanto richiesto, il Fondo Formazienda procede alla verifica della documentazione trasmessa e, ove necessario, dello stato di avanzamento del Progetto Quadro nei tempi e nei modi previsti al punto 6 dall'allegato A "Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro".

11BIS. Garanzia fidejussoria

Qualora il Soggetto Gestore optasse per l'erogazione delle risorse secondo la modalità a) per acconti e saldo di cui al precedente punto 11, dovrà produrre idonea garanzia fidejussoria per un importo pari agli acconti percipiendi, secondo lo schema e secondo quanto previsto dalla D.g.r. n. 1770 del 24/5/11 di Regione Lombardia.

La garanzia fidejussoria dovrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella Legge 10 giugno 1982 n. 348, dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 141.

La durata temporale della garanzia fidejussoria dovrà essere di almeno 24 mesi a partire dalla data di approvazione della graduatoria per consentire la copertura dell'intero periodo di realizzazione del programma di formazione, ivi inclusa la rendicontazione dei progetti ad opera del Fondo Formazienda, comprensivo di un periodo aggiuntivo di almeno 6 mesi.

Nel caso in cui il Soggetto Gestore non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti previsti dall'Avviso, il Fondo Formazienda si avvale della clausola inserita nella polizza fidejussoria che consente il rinnovo automatico della stessa. Tale rinnovo è comunicato al Garante mediante comunicazione a mezzo raccomandata o mediante posta elettronica certificata.

All'atto della liquidazione del saldo, alla conclusione del periodo di rimborso del contributo o al venir meno delle ragioni che hanno determinato la necessità di presentare la garanzia, il Fondo Formazienda dispone lo svincolo della garanzia mediante invio di apposita disposizione scritta.

12. Gestione

12.1. Richiamo al regolamento del Fondo Formazienda

Per quanto non specificato negli articoli successivi del presente Avviso, i Soggetti Gestori nella gestione dei servizi formativi dovranno fare riferimento a quanto previsto nel *Regolamento* del Fondo Formazienda approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel *Manuale di gestione del Conto Formazione di Sistema* e nel *Manuale per le attività di Vigilanza e Controllo*.

Tali regolamenti sono reperibili sul sito internet del Fondo www.formazienda.com.

12.2. Sistemi per la tracciabilità

Nella gestione delle procedure e degli adempimenti associati ad ogni singolo momento realizzativo del Progetto Quadro, il Soggetto Gestore dovrà utilizzare il sistema informativo gestionale FORM-UP. Il sistema informativo consente di amministrare in maniera semplificata, nel rispetto dei necessari criteri di trasparenza e di sicurezza, tutti gli adempimenti necessari ad una corretta gestione, a vantaggio dei beneficiari e dei destinatari, garantendo la tracciabilità dei flussi informativi e documentali. Si rinvia al punto 15 per altre informazioni rispetto al sistema FORM-UP.

12.3. Risposte ai Soggetti Gestori

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento relativo alle procedure del presente Avviso, fare riferimento a quanto indicato al punto 8 (Faq) dell'Allegato A "Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro".

12.4. Controlli delle attività

Il Fondo Formazienda effettuerà verifiche e controlli su tutte le fasi del processo di attuazione del Progetto Quadro, al fine di verificare e garantire la correttezza delle operazioni ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Fondo Formazienda eseguirà costanti verifiche dello stato di avanzamento dei Progetti Quadro, tramite il sistema informatico FORM-UP, riservandosi di effettuare anche visite in loco presso le sedi dei Soggetti Gestori degli stessi.

I Soggetti Gestori devono, infatti, dare prova al Fondo della realizzazione delle attività inerenti la gestione dei Progetti Quadro o del raggiungimento dei risultati attraverso le procedure previste nel sistema FORM-UP e la presentazione dei documenti previsti dall'Avviso. Tale documentazione dovrà essere messa a disposizione in vista dei controlli da parte del Fondo Formazienda, della Regione Lombardia o loro incaricati a giustificazione del riconoscimento del finanziamento.

L'attività di vigilanza e controllo del Fondo Formazienda e della Regione Lombardia si esplicita attraverso verifiche ex ante, in itinere ed ex post su tutto il processo di attuazione del Progetto Quadro.

Il controllo ex ante (Fondo e Regione) si sostanzia nel controllo di conformità dei Progetti Quadro candidati rispetto a quanto previsto nel presente Avviso.

Il controllo in itinere (Fondo) si sostanzia in verifiche dello stato di avanzamento dei Progetti Quadro tramite il sistema informatico FORM-UP ed in ispezioni, prevalentemente su un campione almeno del 20% dei progetti approvati, determinato con metodologie di campionamento statistico tenendo conto almeno della localizzazione territoriale e del costo dei progetti, presso le sedi di svolgimento delle attività.

Il controllo ex post (Fondo e Regione) si concretizza nell'analisi dei rendiconti finali al fine di accertare la sana e trasparente gestione delle operazioni nonché l'efficacia e l'efficienza gestionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale (vedi Allegato A "Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro" del presente Avviso).

Il controllo ex post verrà effettuato dal Fondo Formazienda sul 100% della spesa rendicontata dai Soggetti Gestori e da Regione Lombardia su un campione pari ad almeno il 10% della spesa rendicontata a valere sugli interventi finanziati con le risorse regionali ex Legge 236/93.

Il Soggetto Gestore dovrà inoltre produrre al Fondo Formazienda la relazione finale delle attività svolte, come previsto nell'Allegato A "Modalità gestionali e di rendicontazione dei Progetti Quadro".

12.5. Rinvio all'Allegato A

Le regole di gestione dei Progetti Quadro sono previste nell'Allegato A "Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro" del presente Avviso.

13. Monitoraggio

Il Fondo Formazienda acquisisce dai Soggetti Gestori dei Progetti Quadro ammessi al finanziamento tutte le informazioni necessarie ai fini del monitoraggio quali/quantitativo dei Progetti Quadro.

Le informazioni che vengono richieste dal Fondo ai Soggetti Gestori si armonizzano con quanto previsto dalle «Linee guida del sistema di monitoraggio dei Fondi paritetici interprofessionali per la Formazione Continua» del 2 aprile 2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ss.mm.ii. e al sistema permanente di monitoraggio delle attività formative finanziate dai Fondi paritetici interprofessionali in uso presso il Ministero del Lavoro.

13.1. Impianto di monitoraggio

L'impianto di monitoraggio e valutazione utilizzato dal Fondo Formazienda è volto a ricostruire i dati fisici, finanziari e procedurali rilevando il risultato quali/quantitativo dei Progetti Quadro nelle fasi di approvazione, gestione e conclusione.

A tale proposito il Fondo Formazienda prevede un monitoraggio costante come definito nel seguente quadro di sintesi:

- monitoraggio ex ante, relativo ai Progetti Quadro approvati;
- monitoraggio in itinere, relativo allo stato di avanzamento dei Progetti Quadro avviati;
- monitoraggio ex post, relativo ai Progetti Quadro conclusi.

13.2. Informazioni da rilevare

L'attività di monitoraggio prevede il rilevamento di quattro tipologie di dati:

- fisici, che consentono di monitorare la rilevazione delle variabili relative:
 - a) ai Progetti Quadro approvati;
 - b) alle imprese che hanno beneficiato dei servizi formativi;
 - c) ai lavoratori coinvolti nella formazione;
 - d) ai Soggetti Gestori ed Erogatori;
- finanziari, che consentono di monitorare i flussi di risorse finanziarie che interessano il Fondo Formazienda (canale di finanziamento - conto formazione di sistema) e la Regione Lombardia (canale di finanziamento - L. 236/93), registrando:
 - a) le risorse impegnate/accordate;
 - b) le risorse spese;
 - c) le risorse rendicontate;
- procedurali, che consentono di monitorare lo stato d'avanzamento dei Progetti Quadro sia in merito alle attività, e quindi alle imprese e i destinatari coinvolti, sia della spesa per canali di finanziamento (conto formazione di sistema, L. 236/93), nelle varie fasi che caratterizzano il processo di attuazione e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali;
- qualitativi, che consentono di monitorare il grado di soddisfazione delle imprese e dei discenti.

13.3. Metodologie e strumenti di rilevazione

13.3.1. Metodologie di rilevazione

I dati fisici, finanziari, procedurali e qualitativi vengono rilevati dal Fondo Formazienda adottando una o più delle seguenti metodologie:

- diretta: attuata attraverso un questionario su web o per via telefonica, da proporre periodicamente ai beneficiari e destinatari dei servizi formativi;

- indiretta: fondata sulle informazioni acquisite attraverso le mail ricevute, il contact center e ogni altra forma di contatto con i beneficiari e destinatari dei servizi formativi;
- tecnica: basata sull'analisi dei dati comunicati al Fondo;
- attraverso l'analisi dei feedback nelle interazioni front line in presenza (URP e punti informativi) o in voce (call center) con i beneficiari ed i destinatari dei servizi formativi.

13.3.2. Strumenti di rilevazione

Il Fondo rileva i dati fisici, finanziari e procedurali attraverso propri format che consentono l'acquisizione di una banca dati particolarmente ricca e articolata, secondo il modello previsto dalle «Linee guida del sistema di monitoraggio dei Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua» del 2 aprile 2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ss.mm.ii.. Il Fondo potrà rilevare tali dati anche attraverso il sistema informatico gestionale FORM-UP.

Il Fondo Formazienda si potrà avvalere di altri strumenti di monitoraggio, ad esempio:

- front line: attraverso l'analisi dei feedback nelle interazioni con i beneficiari ed i destinatari dei servizi formativi in presenza (U.R.P. e punti informativi) o in voce (call center);
- forme di apporto volontario dei beneficiari e dei destinatari dei servizi formativi: forme di reclamo/suggerimento; partecipazione a sondaggi o forum di discussione;
- focus group, interviste in profondità, customer satisfaction.

13.3.3. Tempi delle rilevazioni

Le rilevazioni quantitative verranno effettuate dal Fondo Formazienda durante tutto l'arco di vita del Progetto Quadro (dall'approvazione alla conclusione) con periodicità trimestrale.

Il Fondo Formazienda effettuerà un monitoraggio ex post di tipo qualitativo entro tre mesi dalla conclusione del Progetto Quadro per la valutazione della sua efficacia, qui intesa come verifica della misura in cui le azioni formative realizzate hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi dell'impresa.

I Soggetti Gestori dei Progetti Quadro sono tenuti a trasmettere entro tre mesi dalla conclusione degli stessi il format denominato Allegato S "Questionario di gradimento azienda".

13.3.4. Rilevazione dati qualitativi

La rilevazione qualitativa dei servizi formativi erogati prevede l'adozione della customer satisfaction dei destinatari finali che verrà trasmessa al Fondo Formazienda dai Soggetti Gestori al termine dei singoli servizi formativi previsti nei Progetti Quadro.

13.3.5. Adempimenti dei Soggetti Gestori

E' fatto obbligo ai Soggetti Gestori di un aggiornamento continuo dello stato di avanzamento dei Progetti Quadro relativamente:

- alle anagrafiche delle imprese beneficiarie;
- alle anagrafiche dei destinatari;
- alle azioni formative;
- ai dati finanziari e la loro ripartizione per canale di finanziamento (conto formazione di sistema, Legge 236/93).

I Soggetti Gestori sono tenuti ad inviare al Fondo Formazienda una relazione intermedia sullo stato di avanzamento delle attività entro sei mesi dall'avvio del Progetto Quadro, fermo restando l'obbligo di inviare la relazione finale sull'attività svolta congiuntamente alla rendicontazione.

Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del Soggetto Gestore e del Soggetto Erogatore nonché nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni future.

Tutti i fattori e gli elementi sopra descritti saranno oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte del Fondo e trasmessi alla Regione Lombardia.

13.3.6. Modalità di svolgimento degli adempimenti dei Soggetti Gestori

Per lo svolgimento degli adempimenti richiesti i Soggetti Gestori dovranno fare riferimento a quanto indicato nell'allegato A "Modalità di gestione e rendicontazione del Progetto Quadro".

13.3.7. Tempi degli adempimenti per i Soggetti Gestori

Gli adempimenti dovranno essere svolti durante l'arco di vita del Progetto Quadro così come dettagliato nell'allegato A "Modalità di gestione e rendicontazione del Progetto Quadro".

14. Rendicontazione

La normativa di riferimento per la rendicontazione di quanto previsto dall'Avviso – sia per le risorse del Fondo Formazienda che per le risorse di Regione Lombardia - è costituita:

- dal Regolamento (CE) N. 396/2009 che modifica l'art. 11.3 lettera b) del Regolamento (CE) N. 1081/2006 e l'art. 2, Comma 9, del D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008;
- dalla Circolare MLPS n. 36 del 18 novembre 2003 e ss.mm.ii;
- dalle Linee guida in applicazione della circolare di cui sopra ("Linee guida sui sistemi dei controlli e Linee guida sui costi ammissibili" e ss.mm.ii").

14.1. Richiamo al regolamento del Fondo Formazienda

Per quanto non specificato negli articoli successivi del presente Avviso, i Soggetti Gestori nella rendicontazione dei servizi formativi dovranno fare riferimento a quanto previsto dal regolamento del Fondo Formazienda approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal relativo *Manuale di gestione del Conto Formazione di Sistema*.

Tale regolamento è reperibile sul sito internet del Fondo www.formazienda.com.

14.2. Modalità di realizzazione delle verifiche rendicontuali

Per le modalità di presentazione della rendicontazione si rimanda all'allegato A "Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro" del presente Avviso.

14.3. Tempi di realizzazione delle verifiche rendicontuali

L'attività di verifica delle rendicontazioni da parte del Fondo avverrà entro 60 giorni di calendario dalla data di presentazione della rendicontazione.

I Soggetti Gestori riceveranno dal Fondo Formazienda l'invito a presentarsi presso la sede del Fondo per la verifica rendicontuale.

I Soggetti Gestori, nelle persone del legale rappresentante o di un suo delegato e del Designer, dovranno presentarsi all'ora e alla data indicata nell'invito del Fondo, con tutta la documentazione in originale richiesta. E' necessaria almeno la presenza del Designer.

La documentazione da presentare è quella indicata al punto 3.7.6. dell'Allegato A "Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro" del presente Avviso.

Formazienda si riserva la possibilità di chiedere la presentazione di ulteriori documenti rispetto a quelli previsti alla data di pubblicazione del presente Avviso, anche in funzione di eventuali nuove informazioni da elaborare.

15. Sistema informativo per la gestione delle attività

Il sistema informativo del Fondo Formazienda è caratterizzato dalla gestione armonica:

- delle attività che si devono svolgere per la gestione delle informazioni;
- delle modalità organizzative con cui devono essere condotte tali attività;
- degli strumenti tecnologici con cui svolgerle.

Tale gestione avviene sulla scorta di quanto previsto:

- dagli indirizzi del Consiglio di Amministrazione del Fondo;
- dal regolamento del Fondo Formazienda approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- dall'Avviso ed i relativi allegati emanati dal Fondo;
- dal Regolamento (CE) N. 396/2009 che modifica l'art. 11.3 lettera b) del Regolamento (CE) N. 1081/2006 e l'art. 2, Comma 9, del D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008;
- dalla Circolare n. 36 del 18 novembre 2003 e s.m.i.;
- dalle Linee guida in applicazione alla Circolare n. 36 del 18 novembre 2003 (relative ai costi ammissibili, ai controlli, al monitoraggio);
- dal Sistema permanente di monitoraggio delle attività formative finanziate dai Fondi paritetici interprofessionali in uso presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- dalla D.d.g. della Regione Lombardia n. 5507 dell'22 giugno 2012.

In particolare, si precisa che lo strumento tecnologico di cui si avvale il Fondo per la gestione dei Progetti Quadro è il sistema informatico "FORM-UP".

L'accesso a FORM-UP, riservato ai soli Soggetti Gestori dei Progetti Quadro, avviene tramite il sito internet del Fondo Formazienda www.formazienda.com.

FORM-UP assicura la tracciabilità dei flussi informativi e documentali ed è dotato di adeguati strumenti di lettura semplificata delle informazioni gestionali.

16. Termini e modalità di presentazione

16.1. Termini di scadenza per la presentazione delle candidature

I Progetti Quadro possono essere presentati in qualsiasi momento a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito www.formazienda.com e devono pervenire improrogabilmente, pena la non ammissibilità, entro e non oltre le ore 12 del 31 dicembre 2012.

16.2. Modalità di presentazione dei Progetti Quadro

I Progetti Quadro dovranno essere presentati, pena la loro inammissibilità, nei termini previsti al punto precedente utilizzando esclusivamente lo specifico formulario corredato dagli allegati, come dettagliato al punto successivo, resi disponibile sul sito www.formazienda.com.

La trasmissione del Progetto Quadro e degli allegati al Fondo Formazienda potrà avvenire:

- a mezzo PEC all'indirizzo avviso4-2012@pec.formazienda.com, dalla casella PEC del Soggetto Gestore, indicando nell'oggetto i riferimenti dell'Avviso e il titolo del Progetto Quadro, con allegata la scansione di tutta la documentazione firmata;
- a mezzo raccomandata A/R, in busta chiusa ermeticamente sigillata, riportante all'esterno in nome del mittente e la dicitura "Avviso n. 4/2012" all'indirizzo: Fondo Formazienda, via Olivetti 17 – 26013 Crema (CR).

16.3. Format da utilizzare

La documentazione minima obbligatoria da trasmettere al Fondo Formazienda, che accompagna la candidatura dei Progetti Quadro, è la seguente:

- intesa delle Parti Sociali concessa;
- formulario di candidatura Progetto Quadro sottoscritto dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore (Allegato C);
- domanda di finanziamento (Allegato D);
- certificazione antimafia per i Progetti Quadro aventi una quota pubblica superiore a 154.937,07 €, così come indicato al punto 9.4. del presente Avviso;
- dichiarazione di iscrizione all'Albo degli operatori accreditati per la formazione alla Regione Lombardia (Allegato H) per il Soggetto Gestore e per tutti i membri dell'ATI/ATS.
- curriculum del Designer.

In caso di ATI/ATS dovrà essere allegata la dichiarazione di intenti che attesta la volontà di costituire il raggruppamento; nella lettera devono essere indicati i ruoli, le attività di competenza e la suddivisione finanziaria per ogni membro dello stesso e deve essere sottoscritta da tutti i membri dell'ATI/ATS.

16.4. Uffici di riferimento e modalità informative

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento relativo alle procedure del presente Avviso, fare riferimento a quanto indicato al punto 8 (Faq) di cui all'Allegato A "Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro".

17. Informativa trattamento dei dati personali

INFORMATIVA

(art.13 del D. Lgs. n.196 del 30 giugno 2003, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali")

Il D.Lgs. n.196 del 2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo il Decreto indicato, tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11 e in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e sarà effettuato tutelando la riservatezza e i diritti delle persone e degli altri soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art.13 del predetto Decreto, forniamo quindi le seguenti informazioni:

Il trattamento che intendiamo effettuare:

1) ha le seguenti finalità:

- procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento;
- svolgere tutte le attività di gestione e monitoraggio nelle fasi realizzative del progetto;

2) sarà effettuato con modalità manuale ed informatica;

3) i dati potranno essere eventualmente trattati anche da soggetti esterni che svolgono attività di assistenza tecnica per il Fondo Formazienda.

Si informa che il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento e, quindi, comporta l'inammissibilità della domanda stessa.

Il titolare del trattamento è il Fondo Formazienda, nella persona del Presidente, con sede in Crema (CR), via Olivetti n. 17.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore, con sede in Crema (CR), via Olivetti, 17.

Gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsti dall'art.7 del D.Lgs. n.196 del 2003.

18. Ipotesi di iter funzionale dell'Avviso

Attività	Modalità	Tempi
Presentazione dell'Avviso alla Regione Lombardia	Fondo Formazienda – CdA	Entro il 14 agosto 2012.
Verifica dell'Avviso	Regione Lombardia	Entro il 14 settembre 2012.
Pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati approvato da Regione Lombardia	Fondo Formazienda – CdA	Entro 60 giorni di calendario dall'approvazione da parte di Regione Lombardia dell'Avviso (data prevista di pubblicazione 30 settembre 2012).
Richiesta intesa delle Parti Sociali	Commissione Parere Parti Sociali (C.P.P.S.)	Almeno tre volte nell'arco temporale che intercorre tra la data di pubblicazione dell'Avviso e quella di scadenza per la presentazione dei Progetti Quadro (date previste per l'invio della richiesta e relativi allegati: <ul style="list-style-type: none"> - 17 ottobre 2012, - 14 novembre 2012, - 5 dicembre 2012; date previste per la seduta della C.P.P.S.: <ul style="list-style-type: none"> - 23 ottobre 2012; - 20 novembre 2012; - 11 dicembre 2012).
Presentazione dei Progetti Quadro	Soggetti Gestori	Entro il 31 dicembre 2012.
Valutazione delle candidature	Fondo Formazienda – Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT)	Entro 30 giorni di calendario dal termine di presentazione delle candidature (data prevista 18 gennaio 2013).
Trasmissione della graduatoria al CdA	Presidente NdVT – Fondo Formazienda	Entro due giorni lavorativi dalla chiusura della seduta.
Approvazione delle graduatoria	Fondo Formazienda - CdA	Entro fine mese dalla data di ricezione della graduatoria da parte del CdA del Fondo Formazienda (data presunta 29 gennaio 2013).
Pubblicazione della graduatoria	Fondo Formazienda - CdA	Entro 15 giorni di calendario dalla delibera di approvazione (data presunta 1 febbraio 2013).
Avvio Progetto Quadro	Soggetto Gestore	Entro 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della graduatoria (data presunta massima per avvio 1 aprile 2013).
Relazione intermedia sullo stato di avanzamento del Progetto Quadro	Soggetto Gestore	Entro 6 mesi dall'avvio del Piano (data presunta massima 1 ottobre 2013).
Chiusura Progetto Quadro, rendicontazione e relazione finale del Progetto Quadro	Soggetto Gestore	Entro 12 mesi dall'avvio del Progetto Quadro (data presunta massima per chiusura e rendicontazione 1 aprile 2014).
Verifica della rendicontazione	Fondo Formazienda - Revisori	Entro 60 giorni di calendario dalla data di presentazione della rendicontazione (data presunta massima 1 giugno 2014).